

TREKKING DEL "MONTE CAPRARO"



Difficoltà: E - Escursionisti

Lunghezza: 9,1 km

Dislivello: 527 mt

Tempo di percorrenza: Circa 2h 30m

Dalla Località Sotto il Monte si giunge nei pressi della lapide dove si consumò l'eccidio della seconda guerra mondiale con la fucilazione dei Fratelli Fiadino. Inizia la salita nel bosco di Faggi per giungere alla cima di Monte Civetta, poi alla Piana del Monte, costeggiando tale area si possono individuare le Nevere. Proseguendo la salita si raggiunge Monte Capraro punto geodetico a metri 1730 di altitudine, uno stupendo belvedere dove con lo sguardo si spazia su un vasto territorio che ricade in diverse Regioni, quali il Lazio, l'Abruzzo e Campania.

Proseguendo il percorso si inizia la fase di discesa.

A poche centinaia di metri si trovano i resti dell'antico Monastero Benedettino di San Giovanni di Monte Capraro, con l'Acqua Santiera. Proseguendo la discesa entriamo in un'area pascoliva all'interno del bosco Netta, dove nel passato si allevavano buoi.

Dalla Netta si scorge la Valle del Verrino, il Comune di Agnone ed altre località del circondario.

Lungo il crinale troviamo una moderna Croce di Acciaio di recente installazione. Da lì si sale a La Crocetta intersecando il sentiero 336 conduce alla località Terra Vecchia. Qui, a Colle Parchesciana si trovano i resti di un insediamento di epoca Medioevale (resti di una antica torre e dell'antica Chiesa di San Nicola di Valle Sorda).

La zona attraversata da questo sentiero fa ben capire la grande importanza strategica di questo territorio. Salendo sul colle dove sono presenti i resti dell'antico insediamento è facile intuire gli antichi tratturi percorsi per secoli da migliaia di animali e persone, che con cadenza annuale, in autunno emigravano verso le pianure pugliesi, per rientrare a primavera sui monti natii.

Attraversando aree pascolive, dove ancora oggi è possibile osservare bestiame al pascolo, si raggiunge, dopo aver superato Fonte La Morgia, la Strada Provinciale Montesangrina.

